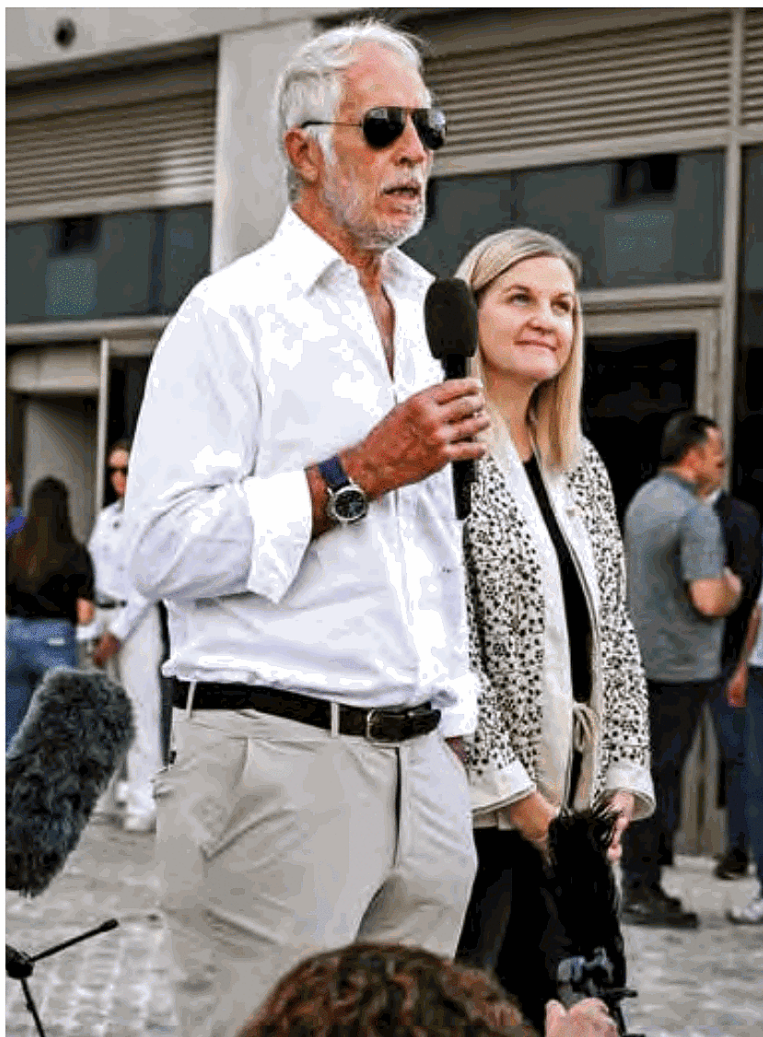




renza di un italiano). Malagò non nega errori e lacune, a volte si definisce «spettatore», altre «preoccupato» e sarà bravo a prendersi i meriti scansando i demeriti. Non è riuscito a farsi confermare al Coni, e ne soffre ancora, il successore **Luciano Buonfiglio**, che Malagò ha fatto eleggere battendo il governo e i politici non amici, è mediaticamente uno sconosciuto né fa molto per farsi conoscere. Lo sport e lo spirito olimpico, che giustamente Abodi va cercando, sarà diretto e interpretato da Malagò. Con una postilla: sta lì in Fondazione da quasi sei anni. Eccoli il vero protagonista, il più astuto a nascondino: Salvini. Per il ministro una domanda che si fanno nell'ex fortino leghista lombardo-veneto: sarà pronto prima il Ponte sullo Stretto o l'ultimo cantiere di **Milano-Cortina**? Alle urne l'ardua sentenza. Son dolori. **'E**

I PERSONAGGI

Giovanni Malagò e, a sinistra, il ministro Andrea Abodi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospitalità

Antonia Matarrese

Restauri e investitori per hotel e ristoranti

La "Perla delle Dolomiti" si rifà il look. Un anno fa erano 11 le strutture ricettive chiuse per lavori a **Cortina**, fra cambi di gestione e restauri radicali. Alcune hanno già riaperto o stanno per ripartire. Fra le prime c'è l'Ancora, storico hotel costruito nel 1826 ora in mano a **Renzo Rosso**, fondatore di Diesel e del gruppo di moda Otb: «Per me **Cortina** è la stazione invernale più spettacolare del mondo, interamente circondata dalle Dolomiti, una vera opera d'arte e, dall'Ancora, si può godere di questa bellezza attraverso le finestre delle 35 stanze. È naturale che, con l'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali 2026, molti imprenditori internazionali e non si stiano interessando a questa località e alle sue enormi potenzialità», dice Rosso, che ha affidato il progetto di interior design allo studio Charles & Co di New York e la gestione al gruppo di **Aldo Melpignano**.

È prossima la riapertura del rinnovato **Grand Hotel Ampezzo**, edificio anni '20 vicino la funivia **Cortina-Mandres-Faloria**: 70 camere fra cui 26 suite, materiali ecologici e una Spa di 1000mq con annessa palestra, fa parte della catena italiana di hôtellerie Dhom Collection. Sono in mani straniere il rilancio del leggendario Hotel Cristallo, che si chiamerà Mandarin Oriental Cristallo e sarà dotato di piscina interna ed esterna, ristoranti gourmet, 83 stanze firmate dagli architetti elvetici **Herzog & de Meuron**, e quello dell'Hotel Bellevue in Corso Italia, rilevato tre anni fa dal gruppo immobiliare greco quotato alla Borsa di Atene Prodea Investments per 49 milioni di euro. Riaprirà con il marchio Emblems Collection di cui sarà la prima struttura italiana.

Nuovo corso anche per quanto riguarda la ristorazione e l'intrattenimento après-ski: a dicembre il ristorante Baita Piè Tofana guidato dal patron **Michel Oberhammer** e dallo chef **Federico Rovacchi** trasloca all'interno del **Grand Hotel Savoia** che fa parte di **Radisson Collection**, gruppo alberghiero internazionale mentre la baita più glamour dell'arco dolomitico, il Club Moritzino di Piz La Ila in Alta Badia, porterà a **Cortina** il talento e l'esperienza della famiglia **Craffonara** nell'area di Ria de Saco. Il socio scelto per questa operazione è **Franz Kraler**, insegna simbolo del retail d'eccellenza in città.